



**Dipartimento di Scienze del Farmaco**  
**Università degli Studi di Pavia**

**Decreto direttoriale**      **Oggetto:** Istituzione e Regolamento del Centro di Studio in Etnobiofarmacia e  
n. 6/2016                      in Medicine tradizionali - complementari  
Prot. n.: 54  
Titolo: V1 classe 1

#### **IL DIRETTORE**

**VISTO**                      lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia;

**VISTO**                      il Regolamento di Ateneo per la costituzione e il funzionamento dei centri e in particolare l'art. 33 relativo all'istituzione dei Centri di Studio;

**VISTA**                      la Delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco del 10 Novembre con la quale vengono approvati l'istituzione del Centro di Studio Centro di Studio in Etnobiofarmacia e in Medicine tradizionali - complementari e il relativo regolamento;

**VISTO**                      il punto 2) delle istruzioni relative all'istituzione dei Centri di Studio diramate via e-mail dal Servizio Organi collegiali e dipartimentali il 17 marzo 2015

#### **DECRETA**

-L'istituzione, presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco, del Centro di Studio Centro di Studio in Etnobiofarmacia e in Medicine tradizionali - complementari a decorrere dalla data del presente Decreto.

-Il Regolamento allegato, approvato dal Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco, che costituisce parte integrante del presente Decreto.

Pavia, 21 gennaio 2016

  
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
DI SCIENZE DEL FARMACO  
Prof. ssa Gabriella Massolini

**Di seguito si allega il testo del regolamento**

## **REGOLAMENTO DEL CENTRO DI STUDIO in Etnobiofarmacia e in Medicine tradizionali - complementari**

### **Art. 1 – Istituzione**

E' istituito presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università di Pavia, su proposta dei Proff. Proff. Gabriella Massolini, Gloria Brusotti, Pietro Grisoli, Mayra Paolillo, Simona Collina, Adele Papetti, Maria Daglia, Massimo Pregnolato, Marco Terreni, Cristina Bonferoni, Giuseppina Sandri e Silvia Rossi del Dipartimento stesso, su delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco, il nuovo Centro di Studio in Etnobiofarmacia e in Medicine tradizionali e complementari. Esso nasce su trasformazione del preesistente Centro Interdipartimentale di Studi e Ricerche sull'Etnobiofarmacia (C.I.S.T.R.E), disattivato con Decreto Rettorale n. 1814 del 27/08/2015

### **Art. 2 – Sede**

Il Centro ha la sede amministrativa presso il Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università di Pavia. Eventuali finanziamenti erogati a favore del Centro saranno gestiti sul budget del Dipartimento di Scienze del Farmaco.

### **Art. 3 – Finalità**

Il Centro persegue le seguenti finalità:

- 1) gestire le problematiche inerenti lo studio e l'analisi dei rimedi delle Farmacopee Tradizionali e delle Medicine Popolari, al fine di caratterizzare e di ottimizzare i principi attivi responsabili dell'eventuale attività farmacologica;
- 2) stimolare la redazione di iniziative brevettabili e legislative finalizzate alla tutela dei diritti dei paesi produttori;
- 3) collaborare con Enti di ricerca e imprese nazionali e internazionali, pubblici e privati, nel settore della ricerca farmaceutica;
- 4) promuovere progetti di ricerca tesi alla verifica scientifica dell'efficacia terapeutica e della sicurezza dei preparati erboristici e degli integratori alimentari;
- 5) raccogliere evidenze scientifiche che suffraghino quanto affermato nei "claims"
- 6) raccogliere e diffondere informazione a consumatori e operatori per la loro tutela nel campo della MC (medicina complementare), attraverso siti Web, mail news e pubblicazioni scientifiche;
- 7) sviluppare Linee Guida sulla base delle Linee guida di riferimento OMS per facilitare la realizzazione della Strategia OMS sui seguenti temi:
  - o informazione e protezione del consumatore,
  - o ricerca e sicurezza
  - o formazione e aggiornamento continuo e loro diffusione agli operatori.
- 8) creare un data base in cui inserire i dati derivanti dalla ricerca nella bibliografia di settore inerente le indicazioni e i limiti della medicina complementare e da eventuali ricerche di impatto sulla popolazione;
- 9) creare un data base per il monitoraggio di possibili eventi avversi da MT e MC;
- 10) creare un database per lo sviluppo di ricerche relative al campo del rapporto costo/beneficio nel settore delle MT e MC col supporto e la collaborazione di Regione Lombardia e dell'OMS;
- 11) elaborare proposte normative, regolatorie e legislative a supporto delle autorità regolatorie;
- 12) Attivare collaborazioni con strutture ospedaliere, ASL, cliniche, IRCCS allo scopo di sviluppare ricerche cliniche nel settore;
- 13) sostenere l'OMS e collaborare con essa per l'implementazione della Strategia OMS sulla Medicina Tradizionale 2014-2023. ([www.who.int](http://www.who.int)).
- 14) collaborare con Enti di ricerca e imprese nazionali e internazionali, pubblici e privati, nel settore della ricerca farmaceutica;
- 15) ospitare laureandi/laureati in Farmacia, Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, Chimica, Medicina e Chirurgia, Biologia, Biotecnologia e/o in altre discipline con interessi scientifici nel settore, per lo svolgimento di attività di ricerca inerenti alle finalità istitutive del Centro stesso, nonché tecnici qualificati italiani e stranieri interessati al settore;
- 16) promuovere progetti di ricerca in collaborazione con strutture pubbliche e/o private accedendo a finanziamenti nazionali ed internazionali;

- 17) promuovere convegni, seminari, e corsi nell'ambito dell'attività di aggiornamento professionale permanente

#### **Art. 4 – Organi del Centro**

- Sono Organi del Centro
  - Il Direttore
  - Il Comitato tecnico-scientifico.

#### **Art. 5 - Il Direttore**

Il Direttore rappresenta il Centro, predispone le proposte di attività e di sviluppo del Centro. Il Direttore sovrintende e coordina l'attività svolta dal Centro; convoca e presiede il Comitato tecnico-scientifico e dà esecuzione alle deliberazioni dello stesso.

Il Direttore, dipendente dell'Università degli Studi di Pavia, è un professore di ruolo, designato dal Comitato tecnico scientifico fra i suoi membri, nominato con decreto direttoriale, dura in carica un triennio accademico e può essere riconfermato. Il Direttore del Centro designa un vice Direttore incaricato della sua sostituzione in caso di temporaneo impedimento o di assenza.

#### **Art. 6 - Il Comitato tecnico-scientifico**

Il Comitato tecnico-scientifico è l'Organo di programmazione delle attività scientifiche del Centro e l'Organo deliberativo del Centro stesso. Il Comitato tecnico-scientifico si riunisce su iniziativa del Direttore del Centro.

Esso è composto da nove membri, compreso il Direttore del Centro, designati dagli aderenti al centro stesso purché professori di ruolo o ricercatori interessati alle tematiche del Centro.

Possono partecipare alle riunioni del Comitato anche rappresentanti di Enti convenzionati con il Centro, previa delibera del Comitato tecnico-scientifico.

I componenti durano in carica un triennio accademico e possono essere riconfermati.

#### **Art. 7 - Modalità per eventuali future adesioni**

Professori di ruolo e ricercatori dell'Ateneo di Pavia ed esperti esterni che dovessero richiedere di aderire al Centro successivamente alla sua costituzione dovranno farne richiesta motivata. Su tale richiesta si esprimerà il Comitato tecnico-scientifico del Centro.

L'adesione dei nuovi aderenti sarà formalizzata con Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze del Farmaco.

#### **Art. 8 - Regole per la modifica del regolamento del Centro**

Il regolamento del Centro potrà essere modificato, nel rispetto del Regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Centri dell'Università di Pavia, con delibera del Comitato tecnico-scientifico.

#### **Art. 9- Clausole di scioglimento del Centro**

Qualora il Centro dovesse cessare le proprie attività, l'Organo deliberativo del Centro ne proporrà lo scioglimento con apposita delibera, che dovrà essere trasmessa al consiglio del Dipartimento sede amministrativa del Centro che potrà altresì, con opportuna motivazione, disporre la disattivazione.

Lo scioglimento del Centro dovrà essere formalizzato con Decreto del Direttore del Dipartimento sede amministrativa e trasmesso all'Amministrazione Universitaria.

#### **Art. 10- Norme finali e di rinvio**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alla normativa vigente, in particolare alle norme statutarie o regolamentari dell'Università degli Studi di Pavia, con particolare riguardo alle norme che disciplinano i Centri di Studio.